

Esce il nuovo disco del cantautore: «Con mio padre ascoltavo tanta musica, ma non pensavo di fare il suo lavoro»

«La mia Sala giochi è piena di anni 80»

Filippo Graziani: «Un concept album involontario»

...**Massimiliano Leva**

PASSIONI

MILANO - «Io e mio padre ascoltavamo musica insieme. Ma non c'è mai stata da parte sua la voglia di fare di me un musicista». Eppure il destino ha comunque riservato a Filippo Graziani, classe 1981, figlio del grande Ivan Graziani, la stessa strada. Venerdì 16 esce *Sala giochi*, il suo secondo album, che un po' è una somma di ricordi, esperienze, memorie della sua vita, filtrate attraverso la sensibilità di un artista che in ogni caso qualcosa deve sempre al padre, rapito da un male incurabile il 1° gennaio 1997.

Una collezione di canzoni scritte seguendo l'istinto, sull'onda di una carriera già di tutto rispetto per Filippo Graziani: un live

Amo i film degli 80 come *Ritorno al futuro*. Per la mia generazione sono dei cult movie

Filippo Graziani



nel 2011 come omaggio alla figura paterna, finalista al Premio Tenco; un primo disco, *Le cose belle*, premiato sempre con la Targa Tenco nel 2014 e una partecipazione al Festival di Sanremo lo stesso anno.

Ora questo nuovo cd, nato appunto lasciando andare l'ispirazione. «Parto sempre dal suono, dall'atmosfera della musica, prima che dalle parole. Lascio che le sonorità prendano il sopravvento e poi tutto». Ne è uscito quasi un concept album, ossia un

disco con un sottile filo rosso a legare i temi delle canzoni. «È stato quasi un concept involontario, nel senso che più andavo a fondo e più sentivo che le idee, gli argomenti che mi legavano alla musica erano gli stessi. Allora, mi è uscito questo immaginario un po' anni Ottanta, ripensando anche alle mie passioni cinematografiche, ai film di quegli anni come *Ritorno al futuro*. Per quelli della mia generazione sono stati cult movie».

Da questo afflato sono uscite undici tracce



IN USCITA VENERDÌ Filippo Graziani e la copertina di "Sala giochi"

inedite tra cui una dedicata a suo padre e a sua madre, *Appartiene a te*. «In realtà va al di fuori di una dedica personale, è una dedica a tutti i padri e a tutte le madri, per tutto ciò che lasciano a un figlio dentro e fuori». Uscito il disco, nuovi

progetti? «Sto facendo varie tappe per presentare l'album e non è detto che vengano prima o poi anche nuovi concerti. Intanto, mi godo il piacere per tutto ciò che di buono potrà arrivare dal mio nuovo disco».

riproduzione riservata ®